

L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 alla linea.

Chi Dirige il Museo Civico di Padova

AI NOSTRI LETTORI

Il romanzo, che tra poco pubblicheremo nella nostra appendice, è un'altra opera giovanilissima della contessa DASU, l'autrice del libro **LA MIA VITA**, che fu pubblicato testè nel nostro Giornale, e che abbiamo motivo di credere non sia ai nostri lettori riuscito discaro.

Olimpia di Villebelle A CORTE

Sotto la Reggenza - Giovinchezza di Luigi XV - Le favorite del Re - Il parco dei Cervi.

Nè si creda che il libro sia una ripetizione delle **Cronache d'Anticamera**, sono bensì lavori importanti amendue, ma di un genere però affatto diverso. A nostro avviso questo della Dasu diverte assai più di quello che per il brio con cui è scritto e che sempre si riscontra in tutti gli scritti della contessa autrice.

La contessa si finge d'essere **Olimpia di Villebelle**, la protagonista del romanzo, la bella e distinta dama ormai di età avanzata, la nota canonicissima che sempre visse a corte, e che di conseguenza meglio d'ogni altro poteva raccontare con verità storica i vari fatti che hanno relazione con la vita e con il regno di Luigi XV.

Se i benevoli lettori condivideranno l'opinione nostra sui pregi di questo romanzo saremo lieti davvero, perchè altro scopo non abbiamo che quello di appagare il loro gusto e procurare così che la nostra appendice riesca loro gradita.

Per il Monumento a CARLO ALBERTO IN ROMA

Il Comitato per l'erezione in Roma d'un monumento al Re Carlo Alberto ha pubblicato il seguente manifesto:

Italiani!
Terenzio Mamiani, in giorno di supremo conforto pel nostro paese, dettando in Genova la fucinebre orazione di Carlo Alberto, affermava, colla sua fede incrollabile che venuta l'Italia in essere di nazione, sarebbe venuta « più chiara e di giorno in giorno rinnovata e ringiovanita la tragica me-

moria di questo principatore eccelso della restaurazione nazionale »

E noi saremo infatti immemori e sconoscenti, se, vedendo la bandiera italiana inalberata sul Campidoglio, il nostro pensiero non ricorresse a chi primo la spiegò al sole sui campi di battaglia, e a capo del suo esercito snudò per essa la spada.

La libertà italiana fu pensiero secreto di tutta la sua vita lampeggiante qua e là nelle parole e negli atti; ma dal giorno che, vinte le esitazioni della mistica coscienza e superati gli ostacoli assempigliati intorno dai nemici d'Italia, prese a propugnare a viso aperto, da quel giorno consacrò ad essa il trono, la spada, la propria vita e la vita dei figli, e mise ai suoi servigi l'autorità e il prestigio della più antica corona d'Europa.

Fallita la nobile e temeraria impresa delle armi, deposta la corona, egli prendeva la via dell'esilio; e l'idea italiana, combattuta, perseguitata, tradita dai regnanti d'Italia, registrava nel libro dei suoi martiri il nome di un Re, salutava nel Re suo figlio il capitano e vindice dei diritti della Nazione.

Torino già da molti anni, ha sciolto il suo debito di riconoscenza al cavaliere austero e magnanimo; ma da allora che Egli scese in campo per la libertà italiana, il Re vero degli italiani fu Lui; Egli gettò le fondamenta sulle quali suo figlio, il Padre della Patria, eresse il nuovo Regno: Egli iniziò la dinastia del Re d'Italia.

È doveroso perciò che nella capitale di questo Regno, nella città dove suo figlio dorme glorioso sotto la volta del Pantheon, dove sul Quirinale sta la Reggia de' suoi successori, sorga, per largo contributo di popolo, un monumento che faccia fede della riconoscenza degli italiani al primo campione della patria indipendenza.

Con questo intendimento, il Comitato costituito dall'associazione popolare che porta il nome glorioso di « Savoia », deliberò d'invitare tutti gli Italiani a concorrere all'erezione d'un monumento in Roma a Carlo Alberto.

Le innumerevoli adesioni di Comuni, d'Istituti pubblici e privati cittadini ottenute già in tutta Italia e nelle Colonie, ci affidano che il nostro pensiero corrisponda al sentimento della Nazione, e non possa però mancargli lo sperato felice successo.

COMITATO D'ONORE
Presidente: Ferdinando Martini, deputato al Parlamento.
Vice-presidente: Guido Baccelli, deputato. Il Sindaco di Roma.

Consiglio di presidenza: Monteverde Giulio, senatore, Garneri Gonzaga Carlo, senatore, Tittoni Tomaso, deputato, Finocchiaro-Aprile Camillo, deputato.

Consiglieri: - Senatori: Agliardi conte G. B., Arcieri Antonio, Baccelli Augusto, Camozzi Vertova conte G.B., Colletti Domenico, Como Alerino, Corti Clemente, Costa G. Giu-

seppe, Cucchiari Domenico, D'Adda marchese Carlo, Bonati Luigi, Fabbri Cosimo, Faragiano Raffaello, Gloria Francesco, Lanza di Scavia Francesco, Negroni Carlo, Ottolenghi Salvatore, Rasponi Conte Achille, Sacchi Vittorio, Saletti conte Venesio, Taverna Conte Rinaldo, Thaon di Revel conte Genova, Visconti Venosta march. Emilio, Caienda dei Tivani Andrea. - Deputati: Antonelli conte Pietro, Baccelli prof. Guido, Badini avv. Alfonso; Caietani duca Gaetano, Casati nobile Rinaldo, Castelli Emilio, Conti Emilio, Costantini comm. Settimo, Cucchi Luigi, Del Vecchio comm. Pietro, De Pazzi Pazzino, Farina Nicola, Finazzi avv. G. B., Garelli Felice, Gianturco comm. Emanuele, Grossi cav. Francesco, Loebis Carlo, Lucca Salvatore, Luporini avv. Pietro, Mestica Giovanni, Mordini comm. Antonio, Omodei Salvatore, Pascolato comm. Alessandro, Roncalli Antonio, Scaramella Manetti Augusto, Silvestri Giulio, Solinas Apostoli G. Maria, Sorrentino Tommaso, Suardi Alessio, Suardi Gianforte, Summonte comm. Celostino, Tasca Lanza Giuseppe, Tornietti marchese Rinaldo, Vitale Tommaso, - Generali: Castelli Ercole. Di San Germano Enrico, Garneri comm. Giuseppe, Guaita nob. cav. Francesco. - Tomassini comm. Oreste. Guoli conte Domenico, Enrico comm. Antonio, Zanazzo cav. Luigi.

Centi sindaci della Provincia di Roma - quattrocento Società aderenti - Trecento Sotto Comitati nelle varie città d'Italia o nelle Colonie.

COMITATO ESECUTIVO
Presidente Avv. Tommaso Quirico.
Vice-presidente Garoselli avv. Augusto. Cricchi dott. Evaristo.
Segretari: Avv. Aita Cametti - Ing. Giuseppe Moraldi - Partini Ferdinando - Pini Emilio - Pecchi Ettore.

Cassiere: Cisotti Mengaldo nobile Francesco.

Economo: Bichelli-Scipione - **Revisore dei conti:** Baldaelli Teodorico.
Consiglieri: Caroselli Camillo - Castiglioni march. Giulio - Facelli prof. Gesare - Grassi Achille - Mantegazza cav. Vico - Mirucchi cav. Cesare - Mici Sebastiano - Pecorella cav. Gaetano - Pompei avv. Edoardo-Rimondini Vittorio - Sabatini Apollinare - Sandri cav. Raffaele - Scelba dottor Costantino - Settimi ing. cav. Francesco - Tacchi Giuseppe - Vaselli ing. Candido.

Il Comitato esecutivo fa caldo appello alle Autorità, Associazioni e cittadini di volersi adoperare, ponendosi in relazione diretta col Comitato centrale, per la costituzione di Sotto-Comitati provinciali, circondariali e mandamentali dove ancora non ne fossero costituiti.

Il Sottocomitato milanese (città e provincia) è composto dei signori:
Presidente - Tenente generale Thaon Di Revel conte Genova, senatore del Regno.

Vice-presidente - D'Adda nob. Carlo, senatore del Regno.

Consiglieri - Casati nob. Rinaldo - Taverna conte Rinaldo - Ottolenghi comm. avv. Salvatore, senatori - Giovanni comm. nob. Visconti-Venosta - Giuseppe comm. ing. Lampugnani - Fasana ing. Angelo - Tenente-colonnello Draghi comm. Luigi - Martinelli Guido, presidente dell'Associazione monarchica studenti milanesi.

Cassiere - Delmati nob. dott. Giuseppe.
Segretario - Muzzucchelli prof. Giovanni.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. - I giornali commentano con malcontento il successo diplomatico della Francia nell'affare del Siam. Dicono che l'Inghilterra e la Cina faranno dei reclami riguardo all'alto Mekong.

Il **Daily News** ha da Bangkok: Il Siam accettò l'ultimatum francese contro l'assicurazione della Francia che non occuperebbe il territorio al nord del 18.º grado, finché la questione di proprietà di questi territori non sia stata esaminata dalle potenze interessate.

Lo **Standard** ha da Shanghai: I rivoltosi distrussero la missione francese a Meinanzh presso Hankow.

LONDRA, 31. - Secondo un dispaccio del **Times** da Shanghai la missione distrutta a Meinanzh sarebbe italiana.

VIENNA, 31. - La **Politisch Correspondenz** annunzia che il Governo russo ordinò che dal primo agosto si appiccino alle merci provenienti dall'Austria-Ungheria la tariffa minima, compresi i benefici stipulati dalla convenzione franco russa.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 31. - Il Kedive è ritornato. La popolazione è accorsa da ogni parte dell'Egitto e gli fece un entusiastico ricevimento.

SOFIA, 31. - Le elezioni per la nomina dei rappresentanti alla Sobranje procedettero a Sofia in completa calma.

La partecipazione degli elettori fu maggiore che nelle elezioni precedenti. Furono eletti a Sofia i candidati del Governo Stambouloff, Petkoff e Velitch quasi ad unanimità; anche nelle provincie il successo del Governo fu completo.

BUENOS AYRES, 31. - Gli insorti tolsero le rotaie delle ferrovie a mezzogiorno e ad occidente. I telegrafi furono tagliati. I radicali tennero un meeting. La polizia e le truppe occupano le vie. I radicali sconfitti a Rosario ebbero 60 fra morti e feriti.

BUENOS AYRES, 31. - Il governo chiese al Congresso l'autorizzazione d'intervenire energicamente per reprimere l'insurrezione; probabilmente stabilirà lo stato di assedio.

BUENOS AYRES, 31. - Il Congresso argentino approvò la proclamazione dello Stato di assedio e l'intervento federale nelle provincie di Buenos Ayres, Santafe, e San Luis.

La discussione, vivissima, si chiuse con un voto a favore del ministero. Si assicura ufficialmente che la situazione ritornerà normale ovunque prossimamente.

Le provenienze dai porti italiani del Mediterraneo furono dichiarate sospette.

LA BANCA CATTOLICA

Alcuni mesi or sono fu annunziato che erano in corso delle trattative per costituire in Roma una Banca Cattolica, la quale avrebbe avuto specialmente per obiettivo il riscatto dei beni in venduti delle corporazioni religiose nella provincia romana.

Ora si conferma la notizia, e si aggiungono nuove indicazioni sullo scopo e sulle risorse dell'Istituto che si vuole formare, e di cui si è reso promotore il barone Scillières. Questo si lusingava di assicurare all'opera sua l'aiuto dei grossi capitalisti esteri devoti alla causa clericale.

Si sperava, soprattutto, per l'esecuzione di quel vasto progetto, di ottenere l'approvazione dell'alta prelatura romana, la quale avrebbe conciliato ai promotori adesioni preziosissime e determinato il concorso dei funzionari cattolici. Pare però che tale approvazione sia venuta meno per ragioni che ora non occorre indagare.

Il fatto è che il progetto è ridotto oggi a proporzioni più modeste, ma non perciò meno pericolose. Si tratterebbe di fondare una Società di *Trust*, alla foggia inglese: di questo genere sono, in Inghilterra, veri prestanomi ai quali si intestano i valori di questi immobili di cui, per una ragione qualsiasi, non si vogliono lasciare i titoli di proprietà nelle mani dei veri proprietari, i quali, per tal modo, diventano semplici beneficiari o usufruttuari.

La *Trust* che si vorrebbe fondare a Roma e che avrebbe un capitale di 400 mila sterline, cioè di 10 milioni di lire, potrebbe, poco per volta, rappresentando man mano gli acquisti fatti con obbligazioni, riscattare tutti i beni in venduti delle corporazioni religiose, i quali, mediante tale espediente, torneranno in possesso dei loro antichi proprietari, cui volle fossero tolti la legge che estende agli Stati della Chiesa la legge per la soppressione degli ordini religiosi.

Questo progetto deve essere considerato dal doppio punto di vista fiscale e politico.

Sotto l'aspetto fiscale, occorrerà non perdere di vista che, una volta passati in possesso della *Trust*, quei beni saranno per sempre esonerati dalla tassa di successione cui vanno sottoposte tutte le altre proprietà del Regno.

Dal lato politico, non si potrà perdere di vista che la formazione di questa Società mira visibilmente alla ricostituzione della manomorta ecclesiastica, ripudiata dalla nostra legislazione e dallo spirito dei tempi.

Spiegheremo più dettagliatamente, in un altro numero, il meccanismo e l'economia dell'Istituto in questione, il quale, per altro, non potrà crearsi in Italia senza previa autorizzazione del Governo.

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da fiori.
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

Fiore di Spino

ROMANZO DI G. JERANTI (Proprietà riservata)

Ma Guido era rimasto insensibile: badava alla sua Nina e, senza farsi scoprire, tratto tratto velgeva su lei il suo sguardo indagatore, come volesse a sé stesso manifestare d'un tratto ogni pensiero della fanciulla.

— E tu, Nina, non dici nulla; via... via... cosa c'è: devo essere io sola a sostenere il discorso?

— No, mamma, ma tu sai ch'io non so di questi argomenti occuparmi.

— E ci vuol tanto? Il signor Mariani diventa dottore, medico capisci? e presto, ben presto: non è vero?

— Sì, pochi giorni ancora, poi sarà finito - rispose Guido.

— E c'è da compiacersi assai con lei: oh! lo merita, lo merita tanto.

— Davvero - volle aggiungere la Nina - davvero lo merita; sono tante le lodi che di lei fa la mamma....

Mariani volse gli occhi a Nina; essa era rimasta senza un moto nel pronunciare le sue parole.

Era pallida, quasi spossata.

La conversazione, non c'è che dire, camminava sui

trampoli, nè valeva a sostenerla l'abilità della sora Maria, divenuta un poco ciarlieria per non lasciare che il silenzio si rendesse perenne.

Quando Guido partì, stese, come di consueto, la sua mano alla vecchia, indi si avvicinò a Nina.

La fanciulla si alzò; intanto sora Maria s'era messa a precedere verso l'uscita il suo ospite.

— Nina, lei sta male - fece Mariani - non lo neghi, lei soffre....

— No, non è vero - rispose la moglie di Candidi; indi riabbassò la testa.

— Voglia Iddio che ella dica la verità - fece Mariani; e, quasi di sorpresa, strinse anco la mano della fanciulla che si stendeva inerte e fredda.

— Nina, ella trema.

— Avanti, avanti signor Mariani - disse in quel mentre la sora Maria - i primi onori spettano a lei.

Guido non poté più parlare colla Nina, seguì la vecchia, prese la porta di strada e via.

Oh! come gli martellava la testa; oh! come il sangue gli rifiuiva al cervello, e quanto egli pativa in quell'istante!

Dio! in quale stato aveva trovata la Nina!

Perchè doveva egli soffrire cotanto della sventura di lei?

Ma la Nina aveva tremato lasciando ch'egli le stringesse la mano.

E s'ella ricordasse, nel suo infelice presente, il passato e pensasse a lui, a lui che l'amava così?

Oh! ma doveva, ma poteva egli fare a sé questa domanda?

Poteva quell'angelo gentile nutrire un amore che non fosse sul'innocenza?

La colpa?

che non sia dalla legge riconosciuto? Ma comanda la legge al cuore? Comanda la legge al sentimento? Può essa, oggi che esercita il suo ministero, prescrivere ad un'anima la via su cui deve correre? Può dire: non amar più, non fremere più, ti si avvilisca, ti si derida, tu sei legata, tu sei schiava; la luce feconda, l'aria mite e serena dell'amore non è più tua?

Guido distruggeva nel proprio cuore il pungolo della coscienza, ma questa parlava ancora ed in un altro modo.

Chi ti dà il diritto d'insidiare la virtù, di prevalerti d'un dolore per tendere ad uno scopo che non è tra gli onesti?

Ma tu che vuoi asciugare quelle lagrime, perchè tendi a procurare altre lagrime ancora?

Non così i pensieri di Nina.

Ad essa pure la vista di Mariani aveva prodotto un insolito effetto.

Si sentiva tutta timorosa, tutta spaventata; avrebbe voluto non essersi con lui scontrata. Certi istanti invece pareva paga di quell'accidente, che l'avea un'altra volta riunita al povero giovane.

Era una battaglia, una fiera battaglia che si combatteva in lei, tra il ricordo di quella vecchia manifestazione d'amore e la compassione addimostratole ed il proprio dovere.

Questo le suggeriva di non abbadare agli allettamenti del sentimento, mentre l'anima la spingeva quasi inconsciamente verso Guido Mariani.

Misteri questi della vita umana; misteri che non si comprendono e non si spiegano se non da chi abbia grande pratica delle cose del mondo.

Inutile quindi aggiungere che l'autore, il povero autore del racconto rinuncia all'impresa.

Ma Candidi, colla sua vita cattiva, dava nuovo ali-

mento all'anima della sua sposa.

Egli aveva cominciato a trascurarla sempre più; pareva fosse suo studio giungere grado grado a martorizzare completamente quella povera anima.

Nina soffriva assai; la nuova condizione nella quale si trovava la rendeva bisognosa, oltre che di pace, di aiuti materiali.

E mancavano questi come mancava quelli; tutto si distruggeva attorno a lei.

Quando giunse, fatalmente preciso, il tempo di divenir madre, la buona Nina non ebbe coraggio di parlar con Candidi.

Disse alla sua mamma de' suoi bisogni e accanto al letto della poveretta la sora Maria portò il suo soccorso.

— E Carlo, Carlo dov'è, mamma? - andava chiedendo tratto tratto la povera malata.

La vecchia si guardava attorno attonita, meravigliata; le pareva impossibile che lo sposo di Nina non fosse in quella stanza.

— Verrà, verrà - rispondeva la sora Maria e mai sapea dir altro.

Il primo vagito della creatura richiamò alla vita la nuova madre.

Pallida, grondante sudore, la nostra Nina, estenuata pareva morire.

Ma d'un tratto s'alzò da sé stessa: senza parlare, tese le mani verso il suo bambino; la vecchia glielo portò accanto; Nina lo prese tra le braccia, lo baciò e:

— Povero infelice! - mormorò quasi piangendo.

Infelice colui che viene al mondo senza trovarsi dappresso i parenti, uniti nel dargli il primo bacio, nel susurrargli la prima parola, che non si ricorda, ma per quanto è lunga la vita, si immagina, si intuisce, si pensa.

Continua

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6.75
 Pubblicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

GIORNO PER GIORNO

Si direbbe che al ministro Giolitti, oltre la voluttà del male, sorrida l'idea di aggiungere la canzonatura.

E per secondarlo in questo divertimento esso trova nei rettili dei zelanti ed umilissimi servitori.

Tutti sanno quale e quanto sia l'imbarazzo, specialmente del piccolo commercio, per la mancanza degli spezzati d'argento, e sanno pure che questo imbarazzo dura da parecchi mesi, e va sempre crescendo.

Or bene: il Ministero, dopo aver fatto strombazzare dai suoi organi ufficiosi, che avrebbe prontamente provveduto, dopo aver lasciato che si accrediti la notizia della emissione di monete di nickel oggi la smentisce aggiungendo che si studia per trovare un provvedimento.

Il provvedimento è siffatto che ci troviamo sempre allo stato di prima, e che le piccole transazioni sulle piazze sono quasi diventate impossibili.

La stampa ufficioso mena gran vanto per il trionfo del candidato zanardelliano nel collegio di Brescia ed attribuisce appunto questo risultato all'influenza del Zanardelli. Questo si chiama gettar da parte anche la maschera del pudore per un Presidente della Camera.

Se vi è qualcuno che dovrebbe condursi con grande prudenza in fatto di elezioni politiche, ed astenersi da qualsiasi pressione sui partiti, è appunto chi riveste una carica, come quella di Presidente della Camera, che deve restare al di sopra di tutti i partiti.

Parecchi giornali ufficiosi si sono presi la braga di smentire la notizia di un progetto ministeriale per cinquanta milioni di imposte.

Crediamo che la smentita fosse affatto superflua. Si poteva essere sicuri anche prima che il ministero, il quale ha il coraggio di perpetrare molte offese alla libertà, non avrebbe avuto poi quello di affrontare l'impopolarità per procurare la salvezza della finanza italiana.

Si osserva un po' di amarezza nei commenti della stampa inglese riguardo allo Siam; ma ciò non impedirà certamente gli effetti dell'ultimo accordo: la Francia può esserne soddisfatta, e lo dimostra.

Sembra che si prepari una nuova regia dei tabacchi

Da Roma telegrafano al *Corr. della sera*: Quando vi telegrafai che l'andata del commendatore Frascara, direttore del Credito Mobiliare, a Carlsbad, poteva avere una importanza speciale in questi momenti, attesa la presenza a Carlsbad di banchieri tedeschi di molto conto, subito vennero le smentite officiose, escludenti che si potesse trattare di un'operazione da farsi nell'interesse del nostro credito.

Ora, l'*Agenzia Italiana* ammette che il comm. Frascara sia a Carlsbad per trattare un'operazione finanziaria, ed aggiunge, però - ma questo, quando le cose dovessero concludersi realmente, conterebbe nulla - aggiunge che le trattative non sono autorizzate dal Governo italiano. Se non lo sono, al dato momento lo saranno.

L'operazione riguarderebbe la costituzione di una nuova regia per il monopolio dei tabacchi, i banchieri tedeschi ed italiani garantirebbero al Governo italiano una tangente fissa per il pagamento dei coupons all'estero. Concludendosi la cosa, il Governo italiano stabilirebbe definitivamente l'*affidavit*.

Anche in una corrispondenza da Roma alla *Neue Freie Presse* si accenna ad una prossima operazione finanziaria dell'Italia avente per base il monopolio dei tabacchi allo scopo di consolidare il debito fluttuante.

ORARIO DELLE FERROVIE
 (Vedi IV pagina)

IL DIRITTO D'UCCIDERE

(Dall'Italia del Popolo)

A Londra hanno impiccato l'altro ieri un poliziotto che aveva ucciso la sua amante, dietro grave provocazione, non però materiale; e ieri hanno condannato alla stessa pena un marinaio italiano, Carlo De Scoto, che aveva ucciso un prostituta in circostanze consimili.

Da noi e in Francia, viceversa, i giurati non fanno che assolvere o condannare a pene irrisorie i mariti e gli amanti che si fanno giustizia da sé.

O le martorizzano, le loro donne, e le uccidono un po' alla volta, giorno per giorno, e questo, se si bada a quello che avviene nelle preture, pare che sia un diritto, sul quale non c'è da eccepire.

Tant'è che la plebe ne è persuasissima - le donne per le prime.

Ovvero le uccidono ubriacchi, sotto il cosiddetto impeto della passione, e allora vanno in trionfo, dopo pochi mesi di carcere. Tanto più poi se sono membri del tribunale.

Fra le razze nordiche questi Dicolezioni minimi sono condannati a severe pene se bastano e martorizzano le loro donne: in alcuni Stati dell'America sono staffati sulla piazza pubblica, o anche linciati; e nel caso dei cosiddetti delitti passionali, sono impiccati senza risparmio.

Cronaca del Regno

Roma, 31. — L'unedì si riunirà l'assemblea del Comitato generale dell'Esposizione, in seguito alle deliberazioni prese l'altra sera dai sottoscrittori.

L'invito è firmato dal Baccelli. Il Comitato generale ha incominciato le trattative colla famiglia Borghese per l'eventuale scelta della villa Borghese come località dell'Esposizione.

Torino, 30. — L'anniversario del sacrificio di Pietro Micca e della storica battaglia del 1706 - verrà questo anno commemorato con speciale solennità.

Oltre a feste popolari che dureranno l'8 9 e 10 settembre, il deputato Dapeo terrà una conferenza storica presso l'Ossario dei caduti nel Borgo della Vittoria presso Torino.

Alle regate ebbero luogo oggi nel lago del Moncenisio, vi fu un concorso eccezionale e vi intervennero i francesi numerosissimi.

Presenziava in massa l'ufficialità del reggimento dei bersaglieri ivi distaccato per il tiro.

Lo spettacolo era nuovo e bizzarro, e le rive presentavano un aspetto sommamente pittoresco.

Il tempo, che si annunziava bellissimo, si guastò improvvisamente.

Malgrado il rapido abbassamento di temperatura, si seguirono le due prime gare nelle quali giunsero prime le società torinesi *Capriera* e *Cerea*.

Poi, lo scoppio d'una bufera obbligò a sospendere le regate, poichè il lago era burrascosissimo.

Calmata la furia del temporale, si corse la terza gara, vinta dalla Società torinese di ginnastica.

Napoli, 31. — La salute pubblica migliora. Da mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi furonvi 18 casi di colera e 6 morti.

Samane alle sette un individuo, colpito in piazza al Municipio, è morto alle ore 10 all'Ospedale.

Molti casi, denunziati, per colera, si riconoscono semplici coliche.

Milano, 31. — Per rimediare transitoriamente alla carestia degli spezzati la federazione degli esercenti emetterà mercoledì dei biglietti finalmente litografati da una Lira, intestati ai singoli esercenti i quali consegnano un corrispettivo speciale ad una Commissione che lo versa alla Cassa di Risparmio.

Siccome i biglietti sono nominali si spera che il Governo non opporrà ostacoli.

Fanno parte della Commissione il deputato Ponti, due consiglieri commerciali e il presidente della federazione.

Monza, 31. — Il Re è arrivato questa mane. Si fermerà pochi giorni soltanto, perchè durante la discussione in Senato della legge bancaria il Re ha desiderio di trovarsi a Roma.

Brescia, 31. — In questo momento venne pronunziata la sentenza del processo Luzio-Cavallotti.

La Corte respinge tutti i motivi di appello e conferma la sentenza con motivati più gravi di prima. Riduce l'applicazione della pena a sette mesi giustificando la condotta dell'on. Cavallotti.

Leggiano, 30. — Domani, dovendo gli agenti flosserici riprendere le operazioni, si temono seri guai.

Due compagnie del 17° fanteria di stanza a Como, sono accantonate in questi paesi.

L'agitazione aumenta. Le donne sono le più ardite.

Si spera però che i consigli di calma avranno il sopravvento.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Montagnana, 30. — (r) — Al R. Istituto femminile — Ciò che di meglio conta il nostro paese, e non poche signore e signorine di altri luoghi, erano stamane raccolte in una sala del locale R. Istituto femminile, per assistere all'Accademia di musica, recitazione e ginnastica che ogni anno sogliono dare le bravissime educande. Una festa che si assomiglia sempre, sì, ma improntata di tanta genialità da riuscire cara, come è sempre caro il profumo di un fiore dalla smagliante corolla.

Dopo poche parole del presidente della Commissione governativa comm. Carazzolo, colle quali fece una rapida esposizione dei miglioramenti apportati durante l'anno, si nei riguardi dell'igiene che della didattica, nell'Istituto, e di quelli importantissimi che si attueranno quanto prima, stante il forte stanziamento fatto allo scopo dal Ministero, la gentile e ormai numerosa schiera delle educande principiò la simpatica festa.

Troppo lungo sarebbe il voler parlare di ogni parte dell'attrattissimo programma, eseguito con una franchezza e bravura.

Assai gustato il notturnino a due voci e coro di *Campana*, la *Tarantella* di G. Nassa ed assai bene recitata, *La charité* di Victor Ugo e l'ode *Piemonte* del Carducci; con brio ammirabile fu detto un dialogo assai carino di Vittorio Viale.

Nell'esposizione dei lavori non possiamo dire ancor niente, una folla di signore e signorine aveva invaso la sala, e col più amabile dei suprusi impediva l'accesso. Pur di vedere, l'idea di far breccia ci venne, ma sarebbe stato temerità e dei lavori parleremo un poco un altro giorno, intanto ci è arrischiata la guida di quella magliarda dal punto che è la signorina Fausta Benotti. Del resto qual lavoro più squisito di que l'incrociarsi di sorrisi, di sguardi di cento e più signore e signorine, di que l'iride di colori dalle tinte vive, dolci, irritanti?

Di nuovo una stretta di mano all'egregia e distinta signora direttrice nobil Visconti-Venosta.

— 0—0—0—

Corse velocipedistiche. — Vivissima è l'aspettazione per le prossime corse di Domenica, alle quali è già assicurato uno splendido esito.

CRONACA DELLA CITTA

Questione Scolastica

Ci si scrive:

PREG. SIG. CAV. BELTRAME
 Giorni fa, leggendo il suo *Comune*, mi cadde sott'occhio l'articolo riportato « *Gli esami di proscioglimento* », e vedutolo di generosa misura pensai tosto che debba essere interessante, poichè se quanto Ella si studia di risparmiare ai lettori le lunghe tirate.

Stuzzicata quindi la muliebri curiosità e vinta dall'argomento professionale, lessi degli « *strani fatti successi sul finire dello scorso anno scolastico* » in parecchie scuole di qui lontane, e quanto mi sorprese il numero, nonchè la natura degli abusi deplorati dalla *Gazzetta Piemontese*, tanto maggiormente mi sentii orgogliosa di appartenere all'insegnamento primario in questa nostra città, in cui, l'organismo scolastico fuizi na per bene e gli esami di proscioglimento si fanno a dovere, secondo le norme regolamentari e colla più scrupolosa giustizia.

E difatti, specialmente quest'anno, le nostre fatiche furono compensate di felicissimo esito: ne informino le Commissioni esaminatrici del R. Giusasio e della R. Scuola Tecnica, che ammisero quasi tutti i nostri licenziati, constatando anzi sensibilissimo progresso nel comporre e nella franca intelligente lettura.

La Scuola Tecnica, dice il mio confidente, quest'anno non saprà certo come alloggiare l'enorme numero di alunni che minaccia invadere l'unico stabilimento di Via Brondolo; se in questa prima sessione se n'esamineranno 82.

Il Municipio aspetta dar mano alle riduzioni e restauri alla venuta del nuovo Direttore, sperando forse di trovarlo *benevolo e mite*, e ciò vuol dire a rivederci in ottobre, di cui sono ben contenti insegnanti e scolari, poichè si lusingano di prolungare le vacanze, a meno che non si voglia chiudere gli uni e gli altri in stanze umide per nuove pareti od intonacchi freschi.

È ben modesto quel Municipio che mostrasi lesinato e superbamente restio nelle spese per scuole secondarie e superiori, mentre, quando si tratta di scuole elementari, non bada aggravare il bilancio comunale senza misericordia!...

Fin qui il mio interlocutore, chè a me non tocca dire di spese che favoriscono l'insegnamento primario, però amore del giusto mi muove la lingua.

Va bene, la scuola elementare salva il paese dall'onta di 15 milioni di analfabeti, (L.) ma la tecnica poi provvede all'incremento industriale e commerciale, strombazzati elementi di futura grandezza!

Ad una città popolata di ben 70 mila abitanti, e in via di incessante progressi, una sola Scuola Tecnica non può bastare, se non è sussidiata per bene da parallela, e questa di Padova, tenuta com'è, dice lui, e posta in Via Brondolo, la possono chiudere a dirittura, mandando a Patrasso maestri e scolari!...

Via!... ci pensi chi deve... In due mesi si possono fare di belle cose « volere è potere!... » Ora che per la generosa offerta della Cassa di Risparmio sorge in altro luogo l'ospizio dei cronici, il conte Camerini non ha certo vaghezza di sostenere la spesa d'imposte prediali per un collegio rimasto ad esclusivo beneficio dei topi e dei ragni, e quindi non gli spiacerà che si utilizzi quello stabile in favore dell'istruzione, secondo le intenzioni del benemerito genitore di lui, il conte Luigi di compianta e imperitura memoria.

Signor Direttore, scusi se l'ho tirata lunga, ma se sapessi quanto ci sarebbe a dire!

Fidelissima assidua
 del GIORNALE DI PADOVA - dell'EUGANEO e del COMUNE.
 Padova, 31 luglio 1893.

CAMERA DEL LAVORO

La seduta dei muratori

IL desiderato accordo di due Cooperative

L'altrieri fu la volta dei muratori. Avevano anch'essi a nominare il Rappresentante della loro Sezione - come giorni fa gli scalpellini elessero il loro - epperò ci fu raccolto alla Camera per mettersi d'accordo sul nome; di quella via intendendo ragionare dei loro comuni interessi.

Dei molti presenti, 58 erano muratori, tutti di Padova e distretto, ai quali soli spettava il voto e rappresentavano più che la metà degli iscritti.

Dietro proposta del muratore Schiavon Eugenio la votazione fu fatta per acclamazione. Riuscì eletto alla unanimità il Michelon Albano - già un'altra volta designato all'ufficio di rappresentante, con un numero più limitato di voti, nella seduta del giugno decorso.

Dopo ciò, il tema dei discorsi fu l'attuale disoccupazione di tanti muratori; la persistente concorrenza dei lavoratori di altri distretti lontani da Padova; i progettati lavori in città per edifici di pubblico servizio.

Ebbero la parola il Michelon, Tonasso, Pagnin Minazzato ed altri - oltre Rigato, Bolzonella e Paderni della Commissione esecutiva.

Parlare di disoccupazione nel luglio sarebbe parso strano in dicembre, ma la cosa è così. Nè possiamo noi valutare abbastanza le ragioni dell'apprensione di tanti padri di famiglia, costretti a starsene colle mani alla cintola nel bel cuore dell'estate!

A Padova pur troppo è risaputo che si lavora pochissimo in proporzione dei bisogni che avrebbero i fabbricati, sia pubblici che privati.

Ciò che è doloroso per i muratori è il fatto che molti proprietari - poco curandosi dei lavoratori concittadini - ricorrono di preferenza per risparmio di denaro, all'opera estranea dei lavoratori di campagna. Possiamo dar torto a codesti operai nostri se si lagnano?

Fu discusso poi a lungo del lamentato attrito fra le due Cooperative di muratori locali.

Fu ricordato che il Congresso di Parnia determinò esplicitamente il dovere delle Camere del Lavoro di occuparsene: « dovendo appoggiarne ed aiutarne la costituzione, per agevolare il funzionamento presso le pubbliche amministrazioni, affinché i lavori ed i servizi pubblici siano sottratti alla speculazione privata ed affidati direttamente alle stesse Cooperative ».

Qui da noi il disaccordo di quelle due, cui alludiamo potrà riuscire di grave danno per entrambe. Per non favorire l'una e danneggiare l'altra - disse uno - i lavori, p. e., dell'Ospitale dei cronici, che sarà un edificio di servizio pubblico, spetteranno, dietro il concorso, ad un appaltatore (dacchè si dice che 14 concorreranno) e saranno perduti per le Cooperative. Gli operai temono che altri lavori futuri avranno la stessa sorte se non sarà trovato il modo di sottrarre le due Cooperative alla concorrenza fra loro, la quale ne snatura il carattere.

Decisamente: gli operai hanno del buon senso da vendere.

Nomine militari

Si ha da Roma, 31:
 Si assicura che in questa settimana si sottoporranò alla firma reale i decreti di nomina a sottotenente degli allievi dell'Accademia militare, di quelli delle scuole di Modena, nonchè di quelli di Caserta.

Il furto al Monte di Venezia

Di questo processo abbiamo data una estesa relazione quando si tennero i dibattimenti Tribunale.

Sabato comparvero davanti alla Corte di appello: Cicala Vincenzo condannato dal tribunale 3 anni e 3 mesi.

Loro Giuseppe condannato egli pure 3 anni e 6 mesi.

Foresta Vincenzo che ebbe uguale condanna del Loro.

Vason Gioacchino condannato a 4 anni. Tratteneri Giov. Batta condannato ad anno ed 1 mese.

Riosa Giovanni condannato ad 1 anno 1 mese e 200 lire di multa.

Fedeli Giovanni condannato anche egli 1 anno giorni 10 e 200 lire di multa.

Essi tutti avevano ricorso in appello. Avevano pure ricorso il P. M. chiedendo per gli imputati la sorveglianza speciale.

Tutta la giornata di sabato passò fra la relazione fatta dal consigliere Gialluà, la requisitoria fatta dal cav. Speker e le arringhe degli avvocati.

Ieri mattina fu pronunciata la sentenza colla quale vengono confermate le condanne di prima istanza eccetto per Tratteneri la cui pena venne portata ad un anno e mesi 6, aggiungendo per i primi tre anni di sorveglianza speciale e per gli altri tre due anni.

Il nuovo Direttore.

Sappiamo che oggi il nuovo direttore della Banca Cooperativa Popolare, sig. cav. G. Dal Vo, assume il suo ufficio.

Conferenza socialista.

Ieri sera, alla presenza di una cinquantina di soci il dott. Pizzini tenne la sua conferenza socialista.

Fu una rassegna dell'ordinamento attuale fatta in forma non famigliare come era stato annunciato ma troppo scientifica e letta troppo in fretta tanto che ben pochi riuscirono ad afferrare qualche idea e qualche punto.

La conferenza però, per quegli che la compresero fu giudicata veramente bella ed il conferenziere ripetutamente applaudito, alla fine fu salutato da molti evviva.

Un battaglione del 76.

Ieri è arrivato a Padova, reduce da Nervesa, un battaglione del 76.mo Reggimento fanteria.

Un altro se ne attende per oggi.

Concerto della banda cittadina.

Ieri sera, ad onta del tempo minaccioso, la nostra brava musica cittadina diede il suo concerto in Piazza dei Signori.

Eccellente il programma, discreto il concorso del pubblico, pauroso forse della frescura improvvisa e delle minacce di pioggia.

Da un cantoncino del caffè *Vittoria*, abbiamo pur noi assistito all'esecuzione del programma ed abbiamo una volta di più apprezzati i progressi della nostra musica cittadina, la quale può e deve correre la sua via colla certezza di farsi sempre migliore.

Ce ne dà affidamento la bravura tante volte encomiata ed universalmente riconosciuta del maestro Giuseppe Palumbo, un artista di valore ed un insegnante che possiede non comuni doti d'abilità didattica.

Oltre a ciò, per opera sua, un accordo perfetto regna nella nostra musica cittadina e ne è splendida prova la manifestazione d'affetto e di stima data ieri sera, dopo il concerto, al bravo sig. Palumbo.

Inaspettatamente la musica intera fu sotto alle finestre della abitazione del maestro, con grida d'evviva, al suono di marcie festose chiamandolo al balcone.

Quando lo merita davvero un accenno patetico che dice una volta di più quale vincolo di simpatia e di concordia regni in questa importante e geniale associazione di cittadini e di opera.

Concerto Tanara.

L'altra sera, alla *Stella d'Oro*, la brava orchestra diretta dall'egregio giovane maestro Tanara, diede il suo primo concerto che incontrò moltissimo il favore del pubblico.

Questa sera il concerto si replica; e speriamo di dover registrare un altro successo.

Prevenite le disgrazie.

Rivogliamo preghiere a chi spetta di provvedere subito prima che si debba deplorare qualche vittima.

In prossimità alla Barriera Vittorio Emanuele havvi la Via Coeghe che presenta sempre il pericolo di vedere travolto qualche infelice, e segnatamente bambini che in quella località abbondano, pel fatto che molti imprudenti entrando dalla barriera stessa, con cavalli a corsa sfrenata svoltano per detta via senza badare ai pericoli e disgrazie che possono succedere.

Sarebbe quindi indispensabile venisse subito in qualche modo provveduto, prima che si abbia a deplorare qualche disgrazia.

In memoria.
Riceviamo dall'adorata famiglia un opuscolo nell'occasione dell'anniversario della morte del tenente del Carabiniere **Luigi Berasconi**.
L'opuscolo contiene tutto ciò che fu possibile raccogliere di quanto fu stampato, scritto e detto nella luttuosa circostanza.
È un nuovo pegno di venerazione alla memoria del giovane sventurato.

Pane che se ne va.
Se ne va, perchè chi doveva venderlo s'incaricò di far prendere il volo al denaro ricattato.
Certo P. M., un buon uomo, se si vuole, il mestiere fornaio è appassionato stranamente al vino.

Deve però coi suoi e non c'è gran che di male fin qui. Dove la cosa non par tanto chiara è nell'accidente toccato al P. M. l'altra volta.
Uscito, d'incarico del suo padrone con un pezzo di pane per la solita vendita, compiuto giro volle darsi il lusso di un bicchier di vino.
Ma, dopo il primo, vennero gli altri bicchieri, di modo che il buon uomo perdettesse testa.
Allora non fu più suo il denaro che spese; rivolse invece a quello del padrone e gli restò il fondo.
Poi... l'affare si imagina: s'interessa dell'appropriazione della P. S. ma, dati i buoni precedenti e la specialità del caso, il padrone del P. M. gli perdona.
Meglio così.

Ubbriaco in questura.
Gran bel tipo il sig. B. F.
Ha con sé venti cappelli e s'ubbriccia!
Far cappelli ed ubbriacarsi sono i due suoi mestieri!
A sentirlo però, oltre questi n'ha un altro ancora; quello di darsi una conveniente educazione.

Tant'è vero che, ubbriaco, disputa di storia sull'origine di una tal famiglia, della quale sono discendenti a Valstagna, Bassano, Dolo, Padova, fa addirittura un trattato di genealogia.
Questo quand'è ubbriaco.
Peccato che ieri sera ha finito in Questura, dove arrischiava di passar la notte, se un altro F. per combinazione ieri non si fosse trovato.
Il due F., vennero tosto in simpatia e la mattina del primo, scusata dal secondo, ottennero l'intervevto della guardia municipale.
L'ubbricchio, venuta in buon punto, brigò per far seccare a casa il marito.

Cavallo in fuga. — Investimento e...
Questa mattina circa le ore 10 un cavallo attaccato ad una carrettella andava a corsa frenata verso la via Soccorso.
Quando fu di fronte al palazzo del comm. Mario Magluta il cavallo investì un carro carico di macerie.
Dall'urto la carrettella si ribaltò ed ebbe gravi guasti, i finimenti si spezzarono ed il cavallo stava per fuggire nuovamente verso l'incrocio ma fu fortunatamente fermato.
Da ciò nacque un vivace alterco fra i due padroni e stavano per venire alle mani ma l'intervento della guardia municipale prevenne la cosa ebbe termine senz'altre conseguenze.
Nessuna disgrazia si ebbe a registrare.

Le mattacchioni!
L'altra notte alle ore 1 circa una comitiva giovanotta, dopo essersi divertiti durante tutta la giornata mangiando, bevendo e girando per la città al dolce suono d'una fisarmonica si sono recati in un caffè a Pontevedro dove bevvero l'ultima tazza.
All'improvviso non si sa perchè, forse qualche fra loro ed usciti dal caffè si sono ferocemente battuti.
Si udirono grida ed imprecazioni soffocate dalla mano nervosa di uno che stringeva rabbiosamente la gola del suo competitore quasi a soffocarlo strangolando...

Tutti e due spergiuravano che quella sabbia stava per uno dei due l'ultima notte e continuavano a gettarsi reciprocamente nel viso gli occhi dal Ponte.
Ma non mancarono gli amici della pace ad un costo d'imporsi col numero e colla forza, la pace fu fatta e celebrata con altre abbondanti libazioni.
Occorre appena accennare che, durante queste scene il baccano arrivava alle stelle.
C'immaginiamo però che i contendenti prima di rincasare abbiano dovuto svegliare qualche farmacista perchè ancor questa mattina vedevano le gocce di sangue per terra segno di qualche testa rotta o per lo meno di qualche naso pesto.
Bel gusto davvero terminare una giornata baldoria in questo modo!

Un morso.
Ieri alle ore 3 1/2 p., sotto il Salone vennero a rissa per questioni di poco conto i due facchini Venturini Lorenzo, d'anni 48 e Fratini Lorenzo, d'anni 38, dal Bassanello.
Durante la rissa il Fratini riportò un morso dal suo competitore, al polpaccio della mano destra.
Il ferito si recò all'Ospedale per la medicazione ed il morsicatore fu condotto in Questura, dove poco dopo fu rilasciato in libertà.

IN MORTE
DI
Antonio cav. Canella

Ci si comunica da alcuni amici e siamo onorati di pubblicare nel nostro giornale questo scritto aureo di **Luigi Luzzatti** su **ANTONIO CANELLA**.

Come è noto erano fraternamente legati, esempio della più intima comunione spirituale nell'amicizia.

«Noi credenti nelle mistiche corrispondenze fra il Cielo e la terra, credenti nel Dio che affanna e consola, non chiediamo la ragione inscrutabile di una così suprema ingiustizia, di una morte tanto crudele...»

Oh! ieri ancora fiorente di vita e di giovinezza, idolo della sua famiglia, ornamento della nostra città, a lui ci affidavamo, lieti di acquietarci in quel volto illuminato dalla bellezza della bontà.

E ci fu rapito all'improvviso senza potergli dare l'estremo saluto!
Chiniamo la fronte ai decreti della Provvidenza per quanto ci palano inesorabili; forse queste grandi iniquità della vita presente sono il commento e la prova dei risarcimenti e dei compensi spirituali della vita futura.

Altri dirà di lui amministratore probo ed esperto, Sindaco incomparabile che definiva colla evidenza della concordia le più fastidiose contese; e noterà gli avvedimenti adoperati per consiglio di Stefano Breda nell'ordinare con criteri nuovi ed efficaci i servizi ferroviari nelle reti minori.

Altri farà manifesto, in questa tragica lotta tra la patria e la fede, com'ei sapesse con candida semplicità concordare il culto della religione col culto dell'Italia.

A me basti qui qualificare la nota dominante della sua vita, che ne illustra e ne chiarisce tutti gli atti, epilogata nella **somma bontà**.

Mentre tanti oziosi, ferocemente pettegoli, s'ingegnano a divagare, a insipire, a semular sospetti e dissidi, **Antonio Canella**, il mite apostolo della equanimità, conciliava coi discorsi e colle opere, spargeva da per tutto i germi fecondi della amicizia; pareva il sorriso della pace indetta agli uomini di buona volontà.

Egli era degno di ripetere le parole del divino Maestro: *Imparate da me perchè io sono dolce e umile di cuore.*

Quante volte il nostro dolce **Antonio** persuadeva colla umiltà del cuore alla mutua indulgenza!

La bontà gli reggeva l'ingegno; era il centro luminoso della sua vita; l'anima della sua anima.

Meditava, studiava, operava nella bontà, con un sapevole a prova che i migliori peccatori sgorzano dal cuore.

In lui il sentimento puro era la sostanza dell'idea chiara.

I forti nel dolore, i mesti nel silenzio che vogliono onorarne la memoria benedetta, si afflanno nella bontà, si accendono nella fede delle opere immacolate. Soltanto amando, aiutando il prossimo, si ricorda degnamente **Antonio Canella!**

LUIGI LUZZATTI.
Padova il 30 luglio 1893,
tristissimo giorno della sepoltura di **ANTONIO CANELLA**.

A tributo d'onore per la memoria venerata del cav. **Antonio Canella**, gli impiegati di controllo e di contabilità hanno fatto stampare la seguente epigrafe, che noi pubblichiamo:
«Non il dovere non il costume - ma la voce del cuore - ci invita a piangere **Antonio Canella** - onesto buono gentile - padre pietoso per noi - che l'altezza e l'autorità del grado - mitigava - col dolce consiglio - col l'esempio efficace e duraturo.
«Nulla lo insuperbiva - gli ordini equestri italiani e stranieri - che gli ornavano il petto - la fiducia dei superiori - le ambe missioni - gli onorifici incarichi - lo lasciavano - sempre uguale tra noi - sempre al suo posto - lavoratore assiduo - esempio perenne.
«Uno solo il suo vanto - la fede - professata con entusiasmo - una sola la sua compiacenza - la famiglia - adorata con fervore costante - una la sua meta - il compimento continuo del bene.
«Ci sparve - come visione che al cielo si

aderge - ci lascia - attoniti - sgomenti - angosciati.

«Oh! di Jassù - dove ti allietti al sorriso di Dio - ci guarda e protegge - ricordandoti - trarremo fede e costanza - incitatrici - alla virtù ed al dovere. — Padova 30 luglio 1893.»

In aggiunta ai cenni dati sui funerali del dott. Canella, aggiungiamo che si erano date disposizioni perchè la salma fosse portata dai cantonieri della Società Veneta, ma gli impiegati vollero portarla a braccia per tutto il tragitto, addimostrando così una volta ancora quanto affetti avevano pel defunto.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 31		Padova, 1 agosto 1893		Parigi 31	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	97,92	Rendita fr. 3 0/0 perp.	98
Rendita per suo	94,82	Idem 4 1/2 0/0	106,42	Idem Ital. 5 0/0	88,50
Banca Generale	286	Cambio s. Londra	25,20	Consolidati ingl.	98 5/8
Credito mobiliare	442	Obblig. Lombard	318	Cambio Italia	7 3/8
Azioni S. A. qua Pia	1100	Rendita turca	21,73	Banca di Parigi	413,75
Azioni S. Imobiliare	60	Tunisine nuove	478,50	Egiziano 6 0/0	503,12
Parigi a 3 mesi	—	Rendita ungherese	93 7/8	Rendita spagnola	62,28
Londra a 1 mese	—	Banca sconto Parigi	120	Banca Ottomana	503,12
Milano 31		Azioni Suez	2625	Credito Fondiario	952
Rendita contanti	94,70	Azioni Panama	16,25	Azioni Suez	2625
Idem fine	94,90	Lotti turchi	86,62	Ferrovie meridionali	597
Azioni Mediterr.	527,50	Ferrovie meridionali	597	Prestito russo	77,43
Lanificio Rossi	1237	Prestito portoghese	22,03		
Conificio Cantoni	387				
Navigazione generale	317				
Raffineria Zuccheri	250				
Sovvenzioni	20				
Società Veneta	30				
Obblig. merid.	314,50				
Idem nuove 3 0/0	294				
Francia a vista	108,05				
Londra a 3 mesi	27,13				
Berlino a vista	133,90				
Venezia 31		Vienna 31			
Rendita italiana	94,85	Rend. in carta	97,25		
Azioni Banca Veneta	240	in argento	96,90		
Società Veneta	—	in oro	118,80		
Cot. Venet.	257	senza imp.	96,55		
Obblig. prest. venet.	26	Azioni della Banca	980		
Rienezze 31		Stab. di cred.	337,90		
Rendita italiana	94,75	Londra	123,60		
Cambio Londra	36,10	Zacchini imp.	587		
Francia	108	Napoleon d'oro	9,86 1/2		
Azioni F. M.	635,70	Berlino 31			
Mobil.	442	Mobiliare	204,50		
Torino 31		Austriache	—		
Rendita contanti	94,77	Lombardo	43,70		
Idem fine	94,90	Rendita italiana	87,60		
Azioni Ferr. Medit.	327	Londra 31			
Idem Mer.	627	Inglese	98 3/4		
Credito Mobiliare	443	Italiano	86 3/4		
Banca Nazionale	1255	Cambio Francia	108,10		
Banca di Torino	330	Germania	132 3/5		

SCIARADA
Di carne, di nervi, di primo sei fatto;
Fu l'altro, o lettore, bugiarda deità.
L'inter, minerali non brilla, è compatto,
Contici e alumina, scintilla ti dà.
Spiegazione della Sciarada precedente
PORCO-SPINO

Corriere dell'Arte

Secondo una corrispondenza da Milano al bolognese *Resto del Carlino*, l'editore Sonzogno si è proposto di attuare a Parigi, al grande teatro dell'Opera, uno spettacolo di opere italiane.

Passando sopra alle note divergenze editoriali avrebbe chiesto a Ricordi il noleggio del *Falstaff*, della *Gioconda*, del *Mefistofele* e dell'*Aida*, opere che formerebbero il perno del programma, e verrebbero eseguite dai migliori artisti: fra gli altri il tenore Tamagno, il baritone Maurel e la Calvé per l'ultimo capolavoro verdiano, che, al pari della *Gioconda* e del *Mefistofele*, mai fu rappresentato a Parigi. L'orchestra sarebbe diretta dal maestro Mugnone.

Nostre informazioni

Pare che all'ultima ora sia sorta qualche nube nella Commissione del Senato per l'esame del progetto di legge sulle Banche.

L'atteggiamento del Senato Finali ha influito sull'animo de' suoi colleghi, parecchi dei quali sembrano con vertiti all'idea di non restringersi più ad un ordine del giorno di raccomandazioni, ma d'introdurre qualche modificazione nella sostanza della legge.

Nel qual caso il progetto dovrebbe ritornare necessariamente alla Camera.

Una cosa ormai è certa: che il Senatore Finali si è schierato apertamente tra le fila dell'opposizione ministeriale.

Si crede che il grande movimento, tante volte annunziato, nel personale dei Prefetti non avrà più luogo, vale a dire sarà ristretto a qualche provincia.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

La Società in Accomandita Vason, Caneva & C.
onde aderire al desiderio espresso da alcuni depositanti, venne nella deliberazione di attivare in aggiunta al servizio dei CONTI CORRENTI finora praticato, anche quello dei **Depositi a risparmio con LIBRETTI AL PORTATORE E NOMINATIVI corrispondendo l'interesse del 4 0/0 in ragione d'anno, accettando versamenti da Lire 1 fino a Lire 3000 = con facoltà di prelevare a vista fino a Lire 200.**
Pei Conti Correnti nominativi ed al portatore, l'interesse si mantiene del 3 1/2 0/0 in ragione d'anno
Pei Buoni fruttiferi nominativi ed al portatore pagabili:
a 6 mesi, interesse 4 1/4 0/0 in ragione d'anno
a 12 » » 4 1/2 0/0 id.
a 24 » » 5 0/0 id.
Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;
Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;
» Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme.

Nostri dispacci particolari
Nuovi rivelazioni
(S) ROMA, 1, ore 7.20 a.
Le scandalose rivelazioni sul processo bancario non sono ancora finite.
Diceci che Tanlongo registrava in suo libretto a parte le sovvenzioni ad uomini politici e giornalisti, sotto il titolo di spese per le leggi bancarie.
Fusione delle Banche
(S) ROMA, 1, ore 10 a.
Dopo l'approvazione da parte del Senato, della legge bancaria, i possessori di azioni della Banca Toscana di Credito, essendo al portatore, verranno invitati a depositare immediatamente allo scopo di far valere i diritti per la fusione.
I coupons
(S) ROMA, 1, ore 11.20 a.
In seguito alla notizia che il governo provvederà energicamente contro gli speculatori sui coupons del primo Gennaio 94, molti banchieri e cambia valute ritirarono il cartello, esposto al pubblico, in cui era scritto che si operava l'immediato pagamento dei coupons.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
2 Agosto 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 0
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 27
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pon.
Barometro a 0- mil.	752,4	752,6	753,4
Termometro centigr.	+20,8	+22,7	+18,5
Tensione del vap. acq.	11,8	11,7	11,9
Umidità relativa	65	57	75
Direzione del vento	E	SSE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	2	17	11
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.
	sereno		
Dalle 9 ant. del 31 alle 9 ant. del 1	Temperatura massima = + 24,0 minima = + 15,0		
Acqua caduta dal cielo	dalle 9 ant. del 31 alle 9 pom. del 1 mill. 2,1 dalle 9 pom. del 31 alle 9 ant. del 1 mill. 2,6		
F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli gerente resp.			

Ambulatorio
Il dott. Arslan specialista nella Pediatria e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via s. Bernardino n. 3328.
Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.
Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

D'affittare
N. TORREGLIA
Casino ammobiliato - Orto e Pozzo
Per le trattative rivolgersi allo studio CORNELIO, Via Vescovado - PADOVA.

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5
Grande Deposito
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LA "ROMANZA DELL'ORO"
— Bella questa romanza! come si chiama?
— "Romanza dell'Oro".
— Conoscevo il motivo ma non il nome.
— L'abbiamo battezzata noi con questo nome.
— E perchè?
— Perchè, il giorno in cui babbo me la regalò, vinse 10.000 lire alla Lotteria Italo-Americana con un biglietto da 5 numeri!...
I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono.
Un CALAMAIÒ (della Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARLONI di MILANO (costo lire 500) con 75 per cento di spedizione.
Solicite le edizioni presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno e presso la Banca FIRENZE CASALETTO di F. CO. (Casa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

FERRO PAGLIARI
ricostituente depurativo del sangue
DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI
preparato con undici medaglie quattro delle quali d'oro
Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolarmente relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.
Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1 in bottiglia con istruzioni.
Padova, 12 maggio 1893.
Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.
Prof. A. DE GIOVANNI

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PZZA DU OMO 306
Direzione Medica
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1,00
Una Doccia L. 0,75
Abbonamento per 15 bagni L. 12,00
» doccie L. 8,50
» trisemestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia			Venezia-Padova		
diretto 3,45 a.	4,35 a.	5,15 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.	5,52 a.
> 4,28 >	> 5,15 >	> 6,00 >	> 6,00 >	> 7,20 >	> 8,00 >
misto 6,25 >	8,2 >	9,19 >	diretto 8,35 >	9,19 >	10,41 >
omn. 7,59 >	9,15 >	10,41 >	accel. 9,40 >	10,41 >	11,55 >
> 9,26 >	> 10,40 >	> 11,55 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.	2,39 p.
dir. moll. 11,46 >	12,20 p.	1,15 p.	diretto 1,55 >	2,39 >	3,4 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	2,30 >	> 2,25 >	3,4 >	4,5 >
accel. 1,21 >	2,30 >	3,4 >	misto 4,15 >	5,35 >	6,52 >
misto 3,35 >	5,10 >	6,52 >	> 5,52 >	7,8 >	9,19 >
diretto 5,49 >	6,35 >	7,39 >	dir. mo 7,5 >	7,39 >	8,34 >
omn. 8,01 >	9,15 >	10,41 >	diretto 10,35 >	11,21 >	12,20 >
accel. 9,28 >	10,20 >	11,21 >	accel. 11,15 >	12,8 a.	

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
van. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,— a.	10,55 a.	1,13 p.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 p.	misto da Ver. 6,30 >	10,36 a.	11,44 p.
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8,5 a.	10,33 >	11,44 p.
dir. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >	5,10 p.	7,51 >
dir. o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.	4,20 >	5,46 >
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. >	omn. >	5,10 a.	7,48 >
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.

Padova-Bologna			Bologna-Padova		
omn. 5,25 a.	10,10 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >	9,14 >
accel. 10,49 >	4,6 >	7,25 >	da Rov. 5,15 >	7,19 >	7,19 >
diretto 3,7 p.	5,50 >	7,25 >	misto 9,— >	3,6 p.	3,6 p.
misto 5,56 >	11,— >	11,— >	diretto 10,35 >	1,6 >	1,6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.	7,23 da Rov.
			accel. 6,10 >	9,26 >	9,26 >

Mestre-Udine			Udine-Mestre		
diretto 6,15 a.	7,35 >	8,21 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	11,44 >	omn. 4,40 >	8,36 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	11,44 >	da Trev. 10,60 >	11,44 >	11,44 >
omn. 11,5 >	8,14 p.	11,44 >	diretto 11,15 >	1,44 p.	1,44 p.
netto 2,25 p.	4,46 >	5,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >	5,46 >
netto 5,12 >	6,5 f. Trev.	10,12 >	omn. 5,40 >	10,12 >	10,12 >
> 9,30 >	11,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >	10,33 >

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice		
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	8,25 a.	misto 7,15 a.	8,25 a.	8,25 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	11,20 >	omn. 9,54 >	11,20 >	11,20 >
omn. 7,50 >	8,36 >	8,40 p.	omn. 7,35 p.	8,40 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna			Montebelluna-Belluno		
omn. 4,50 a.	6,50 a.	8,55 p.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	4,— a.	omn. 1,6 p.	4,— a.	4,— a.
> 6,15 >	8,18 p.	10,52 p.	omn. 8,18 p.	10,52 p.	10,52 p.

Padova-Bassano			Bassano-Padova		
omn. 4,56 a.	6,38 a.	7,17 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	10,9 >	misto 8,19 >	10,9 >	10,9 >
> 2,16 p.	4,17 p.	4,52 p.	> 3,2 p.	4,52 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	9,4 >	omn. 7,13 >	9,4 >	9,4 >

Padova-Bagnoli			Bagnoli-Padova		
misto 7,50 a.	9,28 a.	7,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3,8 p.	10,22 >	> 10,22 >	12,— >	12,— >
> 6,30 >	8,8 >	4,22 p.	> 4,22 p.	6,— >	6,— >

Treviso-Vicenza			Vicenza-Treviso		
misto 4,40 a.	6,56 a.	7,17 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	10,32 >	misto 7,59 >	10,32 >	10,32 >
omn. 2,15 p.	4,31 p.	5,— p.	> 2,46 p.	5,— p.	5,— p.
> 6,22 >	8,36 >	9,16 >	omn. 7,9 >	9,16 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano			Conegliano-Vittorio		
omn. 6,22 a.	6,48 a.	8,18 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	11,32 >	misto 11,— >	11,32 >	11,32 >
omn. 12,— m.	12,26 p.	1,5 p.	> 1,5 p.	1,37 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 >	3,55 >	omn. 3,55 >	4,23 >	4,23 >
> 7,25 >	7,53 >	8,36 >	> 8,36 >	9,— >	9,— >
> 9,10 >	9,34 >	9,50 >	> 9,50 >	10,18 >	10,18 >

Padova-Piove			Piove-Padova		
misto 6,— a.	7,— a.	8,15 a.	misto 7,15 a.	8,15 a.	8,15 a.
> 12,10 >	1,10 p.	2,30 p.	> 1,30 p.	2,30 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,10 >	7,30 >	> 7,30 >	8,30 >	8,30 >

Padova-Montebelluna			Montebelluna-Padova		
omn. 4,36 a.	6,34 a.	8,44 a.	misto 7,7 a.	8,44 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	5,37 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	10,10 >	misto 4,33 >	10,10 >	10,10 >

F. BONATELLI
 1893
 PUBBLICAZIONI
 Elementi di Psicologia e Logica
P. SELVATICO
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA
 F. SACCHETTO
 PADOVA
 Premia Tipografia Editrice
 DELLA

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovasi vendibile il nuovo Romanzo

Monaca assassina

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrastolato

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



IL CAFFÈ MALTO È la migliore e più economica aggiunta al Caffè coloniale.

IL CAFFÈ MALTO È il più igienico ed il più sano sostituto del Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commercio in tutt'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO - MILANO

AGRICOLTORI NELLE TOSSI

Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cochylys, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositaro generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un'eccezionale Acqua da tavola igienica, economica, gradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come potente nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0,60
sei bottiglie » 3,30

Forte sconto ai Rivenditori
Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANO
Rappresentante per Venezia
Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

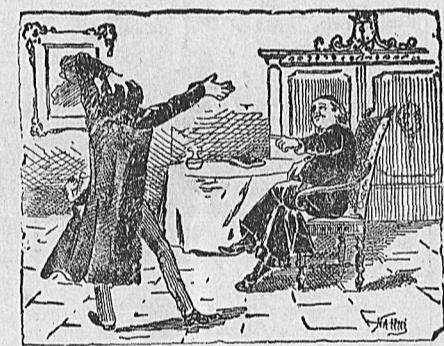
VOCETE DIGERIR BENE!!



R. SORGENTE ANGELICA
di
NOCERA UMBRA
LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da emblema ed illuso da qualche impostore e costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inutilmente alla morte.

Non così gli succederà se qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1868. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarlo. La mobilità della testa di questo Cinto Regulator, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giuoco per corbellare gli inesperti, eccetto tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regulator del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

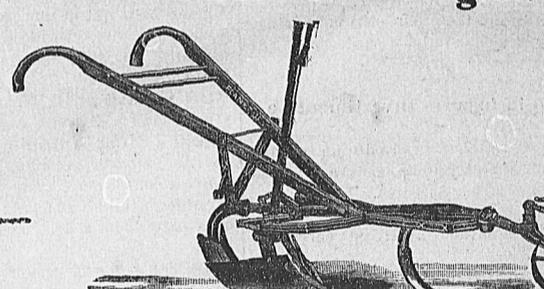
NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perché munito sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici
MILANO Via S. Marco 40 e 42
NAPOLI Corso Garibaldi 355 e 357

Macchine della stagione



Zappa Coltivatore Americano a cavallo trasformabile per la coltivazione delle VIGNE, BARBABIETTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO, ORTAGGI in genere, ecc.

Elenchi e schiarimenti Gratis

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i dottori consulti nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la verità della fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,50. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10, Bologna (Italia).



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartieri.

Venderebbero!

Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.
Rivolgersi avvocato Tattara, 723, Bassano. H. 2276 V.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia